



Driving Innovation in Crisis Management
for European Resilience

INNOVARE LA GESTIONE DELLE CRISI CON DRIVER+

SCOPRITE I NOSTRI RISULTATI



Questo progetto ha ricevuto un finanziamento dal 7° Programma quadro di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione dell'Unione Europea, nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n°607798

INFORMAZIONI SU DRIVER+

UN PROGETTO EUROPEO PER GUIDARE L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE CRISI

La portata e il ritmo con cui si verificano eventi di crisi comportano sfide ingenti per la comunità di gestione delle crisi, poiché nuove minacce sono sempre in agguato. Questo ambito già complesso deve pertanto fare il possibile per integrare nuovi metodi e tecnologie; fare i conti con un'infrastruttura in rapido cambiamento; comprendere i rischi in continua evoluzione; mostrarsi efficace al di là dei confini culturali, amministrativi e nazionali, nonché interagire con le popolazioni per migliorare la resilienza.

In questo contesto, l'innovazione nella gestione delle crisi deve essere in grado di affrontare queste sfide e offrire soluzioni che siano modulari, flessibili e adattabili. Queste soluzioni devono essere collaudate e convalidate in ambienti realistici, nonché esaminate per valutare il loro valore aggiunto effettivo e la loro idoneità generale prima dell'adozione da parte degli operatori del settore. La mancata osservanza di queste esigenze può provocare l'introduzione di soluzioni inadeguate e aumentare il costo di sviluppo delle capacità.

A maggio del 2014 un consorzio di motivati stakeholder – composto da organizzazioni di professionisti, istituti di ricerca, aziende e PMI – ha avviato una collaborazione per aiutare l'Unione europea ad affrontare questo problema. Fino a giugno del 2020, l'obiettivo del progetto DRIVER+, finanziato dal 7° Programma quadro dell'Unione europea, è quello di accelerare lo sviluppo di capacità e l'innovazione per la gestione delle crisi mettendo a disposizione cinque prodotti sostenibili alla comunità di gestione delle crisi in Europa:

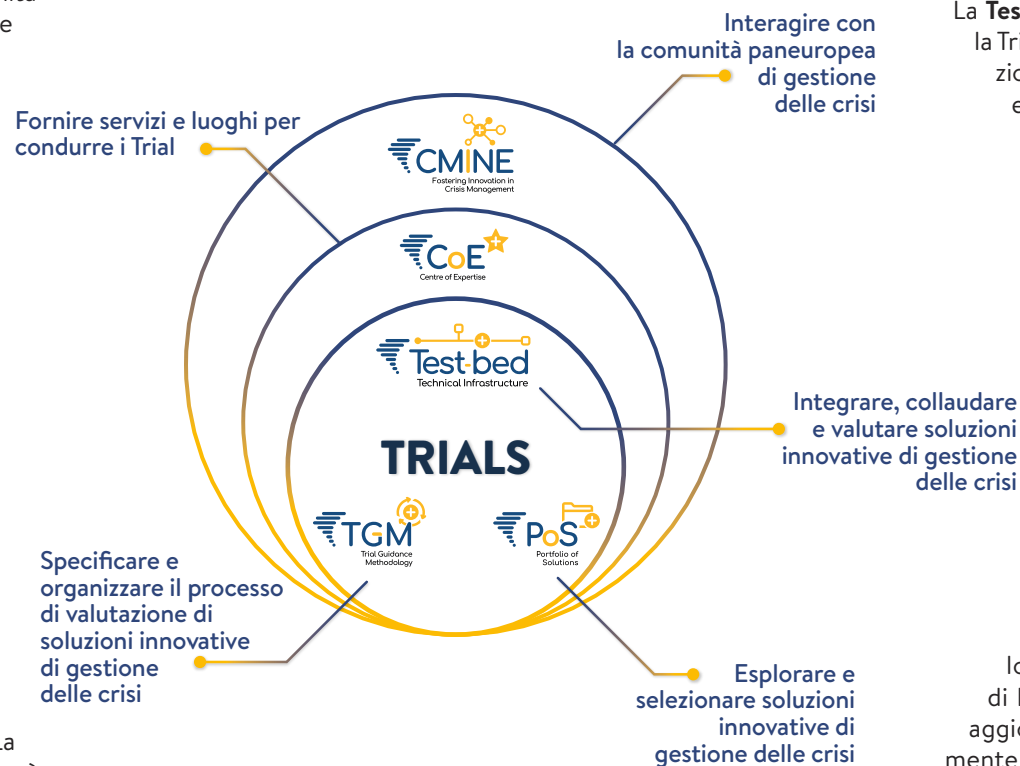
La **Trial Guidance Methodology** (TGM) organizza la valutazione delle soluzioni di gestione delle crisi attraverso dei Trial. La TGM consiste in tre fasi distinte ma interconnesse: la progettazione del Trial o *fase di preparazione*, la raccolta di dati o *fase di esecuzione* e, infine, l'esame e l'analisi dei dati o *fase di valutazione*.

La **Test-bed Technical Infrastructure** (TTI) sostiene la Trial Guidance Methodology collegando le soluzioni per consentire lo scambio di informazioni e la cooperazione allo scopo di eseguire i Trial. La TTI simula inoltre un ambiente di crisi che può essere controllato dall'organizzatore del Trial.

Il **Portfolio of Solutions** cataloga le soluzioni innovative di gestione delle crisi a livelli diversi di maturità tecnologica in base a una tassonomia ben strutturata di funzioni e gap. Le organizzazioni di gestione delle crisi che hanno eseguito i Trial avvalendosi della TGM e della TTI possono contribuire con le loro valutazioni.

La **rete di Centre of Expertise** supporta le organizzazioni degli operatori del settore nell'utilizzo della Trial Guidance Methodology e della Test-bed Technical Infrastructure di DRIVER+. Questi centri possono adattare e aggiornare la TGM e la TTI e sostenere congiuntamente la qualità e l'applicabilità di questi prodotti.

La **Crisis Management Innovation Network Europe** (CMINE) agevola la comprensione condivisa della gestione delle crisi in Europa. Una piattaforma online fornisce uno spazio comune in cui i professionisti della gestione delle crisi di tutta Europa possono condividere informazioni, discutere delle questioni più pressanti del settore, fare rete e organizzare incontri ed eventi di persona.







TRIAL GUIDANCE METHODOLOGY

UN APPROCCIO STRUTTURATO
ALLA VALUTAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA
GESTIONE DELLE CRISI

DI COSA SI TRATTA?

Sono disponibili numerose soluzioni innovative per soddisfare le esigenze specifiche volte a migliorare la gestione delle crisi. Prima di investire tempo e denaro per scoprire quale soluzione sia più adatta alle vostre esigenze, è consigliabile valutarla in un contesto non operativo, ossia in un Trial. Per aiutarvi a farlo, il progetto DRIVER+ ha sviluppato una metodologia strutturata definita Trial Guidance Methodology (TGM).

La TGM consiste in tre fasi distinte e interconnesse:

Fase di preparazione: L'obiettivo di questa fase è quello di progettare il Trial. La progettazione segue un approccio iterativo e non lineare in sei passaggi. Inizia con l'identificazione degli obiettivi e la formulazione dei quesiti di ricerca. Nel Trial è opportuno affrontare i quesiti con un'adeguata modalità di raccolta dati, oltre che tramite approcci e metriche di valutazione per analizzare i dati raccolti. Per farlo sarà necessario sviluppare scenari realistici e selezionare le soluzioni da collaudare per scoprire se possano essere davvero innovative.

Fase di esecuzione: Questa fase non comprende soltanto il Trial effettivo. Prima di arrivare ad esso, è infatti necessario accertarsi di avere tutto il necessario per raccogliere dati rilevanti. Solo dopo aver effettuato controlli e test sarà possibile eseguire il Trial.

Fase di valutazione: Questa fase corrisponde a una valutazione sistematica del potenziale valore aggiunto delle soluzioni collaudate. Una volta effettuata l'analisi, sarete pronti per riassumere i risultati, fornendo le prove dell'impatto delle soluzioni e per divulgare i risultati all'interno della vostra comunità e non solo.

La TGM offre delle linee guida passo-passo per effettuare una valutazione efficace delle soluzioni tramite raccomandazioni, dalla fase di preparazione alla valutazione dei risultati.

Per supportare l'applicazione della TGM sono stati sviluppati due ulteriori componenti. Il **Trial Guidance Tool (TGT)** supporta l'applicazione della TGM attraverso un software, mentre il **Training Module (TM)** offre un pacchetto di formazione completo tramite moduli di apprendimento remoto e laboratori di persona. Dato il notevole potenziale di standardizzazione, la TGM è oggetto di un workshop agreement del Comitato europeo per la standardizzazione (CEN).

A CHI SI RIVOLGE?

La TGM è pensata appositamente per:

Professionisti di gestione delle crisi che hanno identificato uno o più gap, o che hanno in mente delle soluzioni che potrebbero colmare tali gap.

I **professionisti** che si occupano di ricerca e innovazione, per esempio presso il reparto di innovazione di un'organizzazione per la gestione delle crisi.

Progettare un Trial utilizzando la TGM rappresenta uno sforzo collaborativo che coinvolge vari stakeholder nel processo di co-creazione. Tra gli altri stakeholder interessati possono esserci solution provider, gli istituti di ricerca e sviluppo, le università e le aziende di consulenza.

VALORE AGGIUNTO? QUAL È IL

Con l'aiuto della TGM è possibile valutare l'impatto potenziale di un cambiamento portato da una soluzione nel contesto socio-tecnologico di un'organizzazione che si occupa di gestione delle crisi. Le organizzazioni di gestione delle crisi trovano spesso difficoltà nella valutazione dell'impatto e dei vantaggi potenziali di nuove soluzioni. Gli investimenti in soluzioni socio-tecniche nuove ma inappropriate non solo producono costi significativi, ma possono anche avere un impatto negativo sulle prestazioni operative delle organizzazioni che gestiscono le emergenze. La TGM è stata sviluppata e collaudata congiuntamente in vari Trial con organizzazioni di professionisti, istituti di ricerca e solution provider ed è diventata una metodologia solida per valutare le soluzioni innovative.



Scaricate la versione più aggiornata del
Manuale TGM su:



<https://tgm.ercis.org/>

Per qualsiasi domanda contattateci all'indirizzo
tgm@ercis.org



TEST-BED TECHNICAL INFRASTRUCTURE

UN SET DI STRUMENTI PER
AGEVOLARE LA VALUTAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA
GESTIONE DELLE CRISI

DI COSA SI TRATTA?

Avete bisogno, in quanto professionisti della gestione delle crisi, di trovare una soluzione per un gap che avete individuato durante le operazioni? Oppure prevedete un'esigenza emergente? La Test-bed Technical Infrastructure vi fornisce un set di strumenti per collegare le soluzioni innovative per la gestione delle crisi sia tra di loro che con il vostro sistema tradizionale, al fine di facilitare lo scambio di informazioni tra di essi. Questo ambiente è definito Common Information Space. Inoltre, è possibile collegare vari simulatori per creare un ambiente di crisi realistico e collaudare una nuova soluzione. Questo spazio, definito Common Simulation Space, consente di creare un ambiente realistico in cui è possibile collaudare le soluzioni in modo strutturato e sistematico in linea con la Trial Guidance Methodology.

Questa infrastruttura tecnica, gratuita e open-source, consiste di vari componenti software per facilitare la preparazione, l'esecuzione e la valutazione di un Trial:

- Collegare le soluzioni per lo scambio di dati e informazioni
- Collegare i simulatori per creare una crisi fittizia ma realistica
- Creare e controllare le trame dello scenario
- Registrare e raccogliere osservazioni e dati

La Test-bed Technical Infrastructure può inoltre aiutarvi a migliorare la qualità e il realismo della formazione e delle esercitazioni.

È in corso un laboratorio del Comitato europeo per la standardizzazione (CEN) intitolato "Building a Common Simulation Space" (Creazione di uno spazio di simulazione comune), volto a definire un'infrastruttura tecnologica per la connessione dei simulatori.

A CHI SI RIVOLGE?

Tutte le organizzazioni che desiderano supportare e avviare dei Trial per testare nuove soluzioni di gestione delle crisi, o facilitare corsi di formazione realistici, possono utilizzare questo set di strumenti. I centri di formazione, i centri di competenza degli operatori, le accademie di gestione delle crisi e gli istituti di ricerca e sviluppo possono tutti trarne vantaggio.

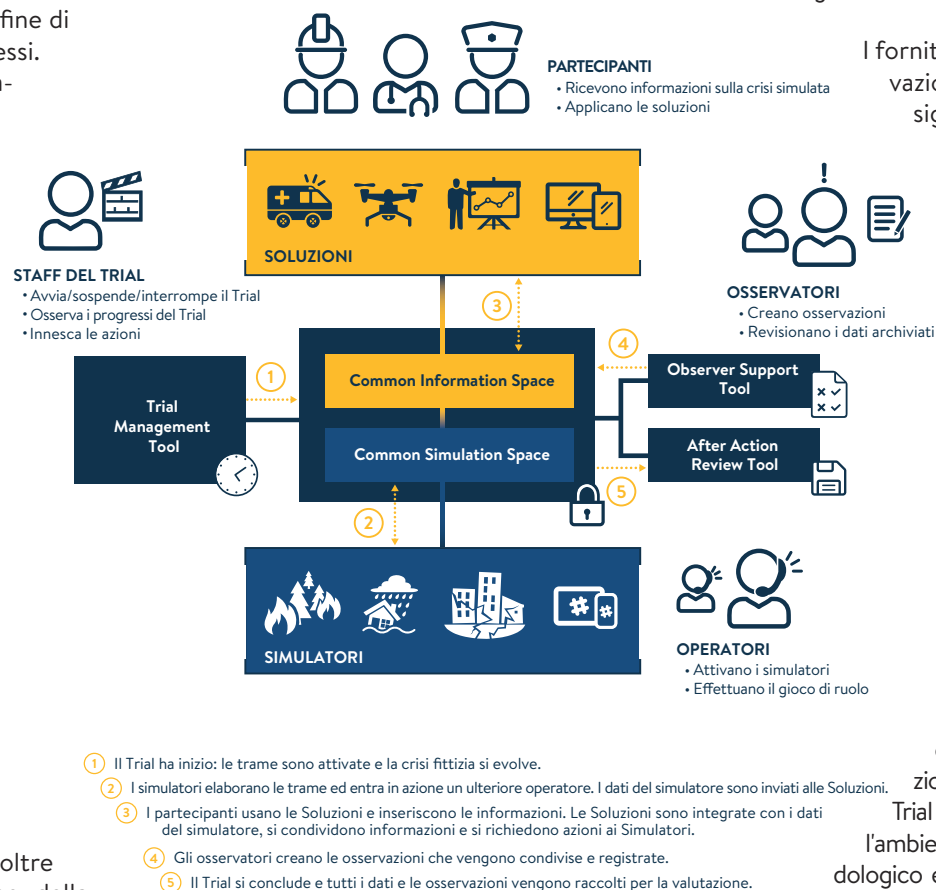
I fornitori di nuove soluzioni possono testare le loro innovazioni in un ambiente realistico e ottenere feedback significativi sui loro prodotti da potenziali clienti.

Per sostenere l'uso della TTI, è stato creato un Training Module (TM) che offre formazione, esercitazioni pratiche e attività tramite apprendimento remoto e laboratori di persona. Oltre alla spiegazione tecnica, questo corso copre tutti gli aspetti relativi all'organizzazione di un Trial ed è rivolto a organizzatori di trial, solution provider e tecnici. Il TM è offerto come pacchetto di formazione completo e può essere erogato da vari CoE in tutta Europa.

VALORE AGGIUNTO? QUAL È IL

La Test-bed Technical Infrastructure consente l'integrazione di svariati simulatori, soluzioni e strumenti di osservazione e gestione del trial in una piattaforma comune per lo scambio di informazioni e la cooperazione. I Trial sono progettati mediante l'applicazione della Trial Guidance Methodology, mentre la TTI ne predispone l'ambiente realistico e controllabile. Questo supporto metodologico e tecnico aiuta le organizzazioni di gestione delle crisi a evitare di spendere ingenti somme di denaro per l'acquisizione e l'implementazione di soluzioni che potrebbero dimostrarsi poco utili.

Le organizzazioni possono inoltre contribuire a formare e migliorare le competenze dei professionisti della gestione delle crisi utilizzando la TTI in combinazione con gli strumenti e i sistemi esistenti. L'inclusione di questi sistemi operativi fornisce un ambiente di formazione ad alta fedeltà e, pertanto, il personale di gestione delle crisi può ottenere esperienza preziosa ed essere più preparato ad affrontare le situazioni impreviste durante crisi o incidenti reali.



Un video animato che illustra la Test-bed Technical Infrastructure è disponibile su:



<https://youtu.be/rn1bxl53fpk>

Un'animazione con maggiori informazioni tecniche di base è disponibile qui: <https://youtu.be/Gl0RtSE5Tco>

Una descrizione dettagliata della Test-bed Technical Infrastructure è disponibile qui: <https://github.com/DRIVER-EU/test-bed-design>

Per qualsiasi domanda contattateci a questi indirizzi

Erik Vullings – erik.vullings@tno.nl

Thomas Obritzhauser – thomas.obritzhauser@frequentis.com

Steven van Campen – vancampen@xvrsim.com



PORTFOLIO OF SOLUTIONS

UN CATALOGO ONLINE PER
OTTENERE INFORMAZIONI SULLE
SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA
GESTIONE DELLE CRISI

DI COSA SI TRATTA?

Il Portfolio of Solutions (PoS) è un archivio all'avanguardia che fornisce una panoramica delle soluzioni innovative per la gestione delle crisi. Il PoS è aperto a tutti gli stakeholder interessati. Il PoS è uno strumento online, open-source e interattivo in grado di abbinare le soluzioni disponibili (offerta) alle esigenze dei professionisti (domanda).

Per ciascuna soluzione i professionisti possono condividere le loro esperienze di utilizzo e i solution provider possono dare informazioni di base e offrire supporto. Il PoS aiuta quindi i professionisti a decidere se una soluzione possa essere utile per loro e offre supporto per l'implementazione e l'attuazione delle soluzioni elencate.

Il PoS è una piattaforma "viva" in cui è possibile aggiungere nuove soluzioni e aggiornare le informazioni in qualsiasi momento. Attualmente il PoS contiene le soluzioni che sono state valutate nell'ambito del progetto DRIVER+, oltre ad altre soluzioni di terzi.

È possibile effettuare una ricerca tra tutte le soluzioni disponibili nel PoS utilizzando vari filtri, tra cui fase del ciclo di crisi, stadio di innovazione, lacune nella gestione delle crisi, tipo ed entità della crisi.

Il PoS è attualmente in fase di espansione e ambisce a diventare la piattaforma leader per le soluzioni di gestione delle crisi in Europa.

A CHI SI RIVOLGE?

Avete bisogno, in quanto professionisti della gestione delle crisi, di colmare un gap che avete individuato durante le operazioni? Oppure prevedete un'esigenza emergente? Desiderate sondare il mercato per cercare nuove tendenze e offerte di capacità? Il Portfolio of Solutions potrebbe già contenere la soluzione innovativa che fa al caso vostro.

Siete un solution provider che desidera migliorare la visibilità delle proprie soluzioni e imparare a conoscere meglio i clienti? Il PoS vi offre l'opportunità di promuovere le vostre soluzioni e ricevere feedback diretto dalla vostra comunità di riferimento.

VALORE AGGIUNTO? QUAL È IL

I professionisti possono esplorare sia le soluzioni innovative di gestione delle crisi già disponibili sia quelle emergenti, nonché apprendere quale di esse è più adatta alle loro esigenze, senza fare affidamento solo sulle informazioni dei solution provider, ma avvalendosi anche del feedback dei loro colleghi.

I solution provider possono usare il Portfolio of Solutions per promuovere le loro soluzioni. Questa opportunità è particolarmente vantaggiosa per i provider più piccoli e di nicchia poiché non è necessario disporre di un vasto budget di marketing per ottenere visibilità attraverso il PoS. Il PoS aiuta quindi i solution provider a superare gli ostacoli del mercato frammentario della gestione delle crisi consentendo loro di promuovere le loro soluzioni direttamente presso le comunità di professionisti.

La comunità di ricerca può utilizzare il PoS per studiare le soluzioni disponibili e comprendere i gap specifici su cui concentrare le ricerche future. La presenza di attori minori e di nicchia è particolarmente preziosa, poiché queste figure e le loro soluzioni non sono di solito rappresentate in modo adeguato durante i principali eventi del settore.

Rendendo più facile adottare nuove soluzioni innovative, il PoS favorisce una comprensione condivisa della gestione delle crisi e un migliore coordinamento delle situazioni di crisi in Europa e non solo.

Lezioni identificate
Gap colmati
Database di conoscenze

ESPERIENZE

*Un luogo comune in cui
gli stakeholder discutono
le varie soluzioni*

SOLUZIONI

Funzioni di gestione delle crisi
Livello di maturità tecnologica
Stadio dell'innovazione



Cercate le soluzioni innovative o aggiungete
voi stessi una soluzione su:



<https://pos.driver-project.eu/en>

Per maggiori informazioni tecniche visitate:

<https://github.com/DRIVER-EU/PoS>

Per qualsiasi domanda contattateci a questi indirizzi

Denis Havlik – **denis.havlik@ait.ac.at**

Georg Neubauer – **georg.neubauer@ait.ac.at**

CRISIS MANAGEMENT INNOVATION NETWORK EUROPE

UNA COMUNITÀ PER PROMUOVERE
L'INNOVAZIONE NELLA GESTIONE DELLE
CRISI E NELLA RIDUZIONE DEL RISCHIO
DI CATASTROFI

DI COSA SI TRATTA?

La Crisis Management Innovation Network Europe (CMINE) è una comunità di pratica che promuove l'innovazione e favorisce una comprensione condivisa negli ambiti della gestione delle crisi e della riduzione del rischio di catastrofi in Europa. La CMINE sta creando una rete di stakeholder attivi nella gestione delle crisi collegando progetti, reti e iniziative esistenti. Così facendo la CMINE riduce la frammentazione, genera idee e aiuta a identificare soluzioni innovative per migliorare la resilienza in Europa.

La CMINE comprende una piattaforma online oltre a incontri e seminari di persona con lo scopo di fronteggiare le sfide presenti e future e, allo stesso tempo, facilitare l'adozione dei risultati della ricerca e dell'innovazione da parte di organizzazioni professionali. Sono stati attivati diversi gruppi di lavoro per sviluppare gli approcci in grado di risolvere problemi attuali in varie aree della gestione delle crisi, quali alluvioni, incendi boschivi o gestione dei volontari.

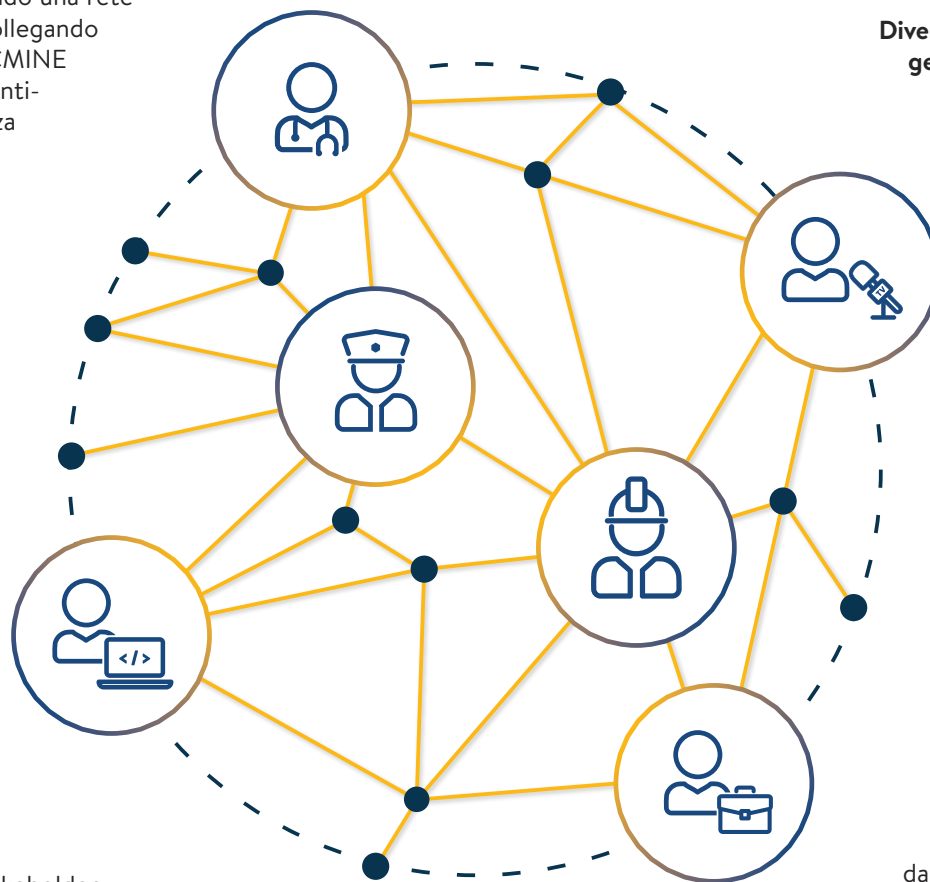
La CMINE è pensata per evolversi in continuazione attraverso la collaborazione, con l'obiettivo di diventare una piattaforma paneuropea, incentrata sullo scambio tra i vari professionisti della gestione delle crisi.

A CHI SI RIVOLGE?

La CMINE riunisce un gruppo eterogeneo di stakeholder che normalmente non interagiscono tra di loro regolarmente. Tra di essi vi sono decisori politici, professionisti, rappresentanti del settore privato, ONG, istituti scientifici e di ricerca, aziende di formazione ed esercitazione, media e rappresentanti dei processi di standardizzazione.

VALORE AGGIUNTO? QUAL È IL

La CMINE offre ai suoi membri un ambiente online e offline per interagire attivamente con altri professionisti della gestione delle crisi. I suoi principi guida e le sue ambizioni sono i seguenti:



Diventare una piattaforma per l'innovazione nella gestione delle crisi in Europa: condividere e scoprire informazioni chiave quali i risultati dei progetti di ricerca e soluzioni all'avanguardia per la gestione delle crisi, e restare aggiornati sulle notizie e gli eventi in questo ambito

Promuovere l'interazione inter-settoriale e tra vari stakeholder: riunire un gruppo diversificato di stakeholder attivi nella gestione delle crisi, condividere conoscenze, generare idee e collaborare per risolvere le sfide presenti e future

Interagire con la comunità di professionisti: avviare e partecipare in discussioni sugli ultimi sviluppi e le tendenze future nei vari ambiti legati alla gestione delle crisi, quali gli incendi boschivi o le alluvioni

Fornire visibilità e opportunità di networking per la comunità della gestione delle crisi: promuovere i propri risultati (ad es. progetti di ricerca nazionali e finanziati dall'UE) per aumentare la visibilità, espandendo al contempo le vostre reti attraverso il nostro database di esperti

Entrate a far parte della comunità e
partecipate a questa interessante iniziativa



www.cmine.eu

Per qualsiasi domanda contattateci all'indirizzo
Resilience Advisors Network
cmine@resilienceadvisors.eu



CENTRE OF EXPERTISE

**ADOZIONE DEI RISULTATI DI
DRIVER+ DA PARTE DEI FORNITORI
DI SERVIZI PER MIGLIORARE
LO SVILUPPO DI CAPACITÀ E LA
GESTIONE DELL'INNOVAZIONE DA
PARTE DEI PROFESSIONISTI DELLA
GESTIONE DELLE CRISI**

DI COSA SI TRATTA?

Un Centre of Expertise (CoE) è un'organizzazione attiva nell'ambito della gestione delle crisi e della riduzione del rischio di catastrofi che funge da punto di contatto principale per associazioni di professionisti a livello nazionale o regionale, al fine di supportare lo sviluppo di capacità e la gestione dell'innovazione. Il CoE è considerato l'utilizzatore e il responsabile di servizio finale dei prodotti DRIVER+ e potrebbe scegliere di adottare l'intera suite DRIVER+ o solo alcuni componenti. I CoE garantiranno che le altre organizzazioni di gestione delle crisi possano accedere facilmente ai prodotti e forniranno indicazioni e assistenza nel loro utilizzo.

I CoE sono liberi di personalizzare e adattare i prodotti DRIVER+ in base a esigenze, circostanze e capacità locali o nazionali. Contribuiscono inoltre a mantenere e aggiornare i prodotti, nonché a condividere le lezioni apprese (lessons learned) con gli altri CoE nei vari Stati membri europei. In questo modo, i CoE diventano parte integrante di una rete paneuropea.

A CHI SI RIVOLGE?

Le organizzazioni già coinvolte nella gestione dello sviluppo di capacità e/o innovazione delle associazioni di operatori del settore sono adeguate per adottare i prodotti DRIVER+ e diventare un CoE. Potrebbe trattarsi di centri di formazione nazionali o regionali, accademie di gestione delle crisi e centri di conoscenza per specifici tipi di crisi quali gli incendi boschivi. Questi centri potrebbero coprire un'ampia gamma di aspetti legati alla gestione delle crisi o concentrarsi su un argomento specifico, come ad esempio l'uso di droni o la formazione dei vigili del fuoco. Un CoE è un'organizzazione incentrata sugli operatori del settore che vanta una stretta relazione con gli istituti di ricerca (applicata), i solution provider e i decisori politici.

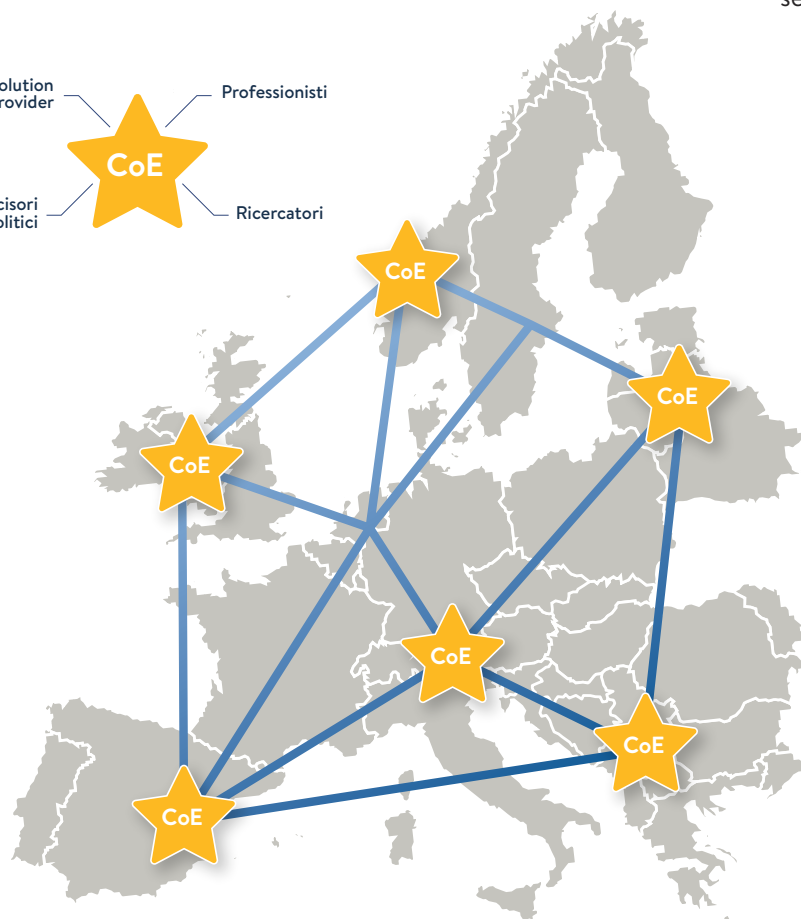


VALORE AGGIUNTO? QUAL È IL

Molto probabilmente, le implementazioni e le esperienze varieranno tra un'organizzazione e l'altra e tra i vari Stati membri. Il CoE è responsabile di raccogliere le lezioni apprese e adattare, se necessario, i rispettivi prodotti DRIVER+ ai contesti organizzativi e/o nazionali. La condivisione di queste esperienze e lezioni apprese nell'ambito della rete paneuropea di CoE è un aspetto essenziale. Solo allora sarà possibile ottenere e migliorare ulteriormente la comprensione condivisa nella gestione delle crisi e un approccio coerente allo sviluppo delle capacità dei professionisti.

Diventando un CoE rafforzerete la vostra posizione di avanguardia nell'ecosistema della gestione delle crisi e della riduzione del rischio di catastrofi, sia a livello nazionale che internazionale. Ciò aumenterà anche la visibilità della vostra organizzazione a livello europeo in quanto sarete tra i primi a utilizzare questo approccio innovativo alla gestione delle crisi, nonché vi consentirà di espandere e rafforzare il portfolio of services che già offrite, ad esempio condividendo le lezioni apprese e migliorando il trasferimento di conoscenze tra professionisti e istituti di ricerca. A sua volta, questo potrà aiutarvi a sviluppare nuovi programmi di formazione e a migliorare l'offerta formativa, nonché a produrre raccomandazioni chiare per i decisori politici sui programmi di ricerca e i finanziamenti specifici necessari.

Il team DRIVER+ ha sviluppato un set di strumenti per assistervi nella valutazione congiunta dei requisiti per diventare un CoE, a seconda di quali prodotti (o combinazione di essi) desiderate adottare.



Scaricate il set di strumenti e preparate la vostra organizzazione:



<https://www.driver-project.eu/centres-of-expertise-coe>

Per qualsiasi domanda contattateci all'indirizzo
coordination@projectdriver.eu



driver-project.eu

Maggiori informazioni sul progetto
coordination@projectdriver.eu





Driving Innovation in Crisis Management
for European Resilience